



Rilanciare l'esperienza unitaria e la partecipazione come base del governo locale a Follonica

In seno alla Rete del Nuovo Municipio, il Comune di Follonica rappresenta da tempo un positivo punto di riferimento, per le pratiche partecipative sperimentate in materia di pianificazione territoriale (Piano strutturale prima, Regolamento urbanistico proprio in queste settimane), i forum dei migranti e dei giovani, l'avvio del bilancio partecipativo, le attività di studio, come il seminario sulla democrazia quotidiana. L'attuazione del programma del Sindaco ha dato vita anche a un apposito ufficio comunicazione e partecipazione, un esempio di concretezza e coerenza amministrativa. Un anno fa, l'assessore alla partecipazione divenne conseguentemente il coordinatore del Nodo maremmano della Rete, uno tra i più attivi tra i nodi locali della Toscana.

Negli ultimi giorni si è assistito all'esclusione dalla Giunta follonichese degli assessori espressi da Rifondazione comunista, fra i quali appunto il coordinatore del Nodo locale della Rete del Nuovo Municipio. Il punto di serio contrasto appare quello delle condizioni di proroga della convenzione richiesta dall'impresa costruttrice del nuovo ippodromo, uno dei più grandi d'Europa, oggetto già in passato di aspri contrasti e lacerazioni a sinistra a motivo dei 150 alloggi ricompresi nel progetto di realizzazione dell'opera.

In questa fase delicata, pur nel totale rispetto dell'autonomia degli attori istituzionali, la Rete sente il bisogno di ricordare agli amministratori e alle forze politiche follonichesi la necessità di non disperdere le positive esperienze unitarie sopra menzionate e le numerose altre realizzate, finalizzate alla promozione di forme di democrazia partecipativa nel governo locale, che costituisce il principale scopo della Rete del Nuovo Municipio, operante a livello nazionale, regionale e locale.

La Rete auspica quindi che si possa uscire da questa situazione critica, ritrovando lo spirito unitario, adottando l'ottica dello sviluppo locale e il metodo della partecipazione, utilizzando i principi espressi dalla nostra Carta d'intenti e ricercando soluzioni più avanzate e possibili alla vicenda specifica del nuovo ippodromo, che è stato la causa di questa crisi, e confermando il fattivo contributo all'esperienza stessa della Rete del Nuovo Municipio.

Il Presidente
Alberto Magnaghi

Il Coordinatore del Nodo Toscano
Rossano Pazzagli

Empoli, 12 luglio 2006